



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Scandicci

Via Pisana 36/B Scandicci - tel 320 9098602
www.caiscandicci.it - scandicci@caiscandicci.it



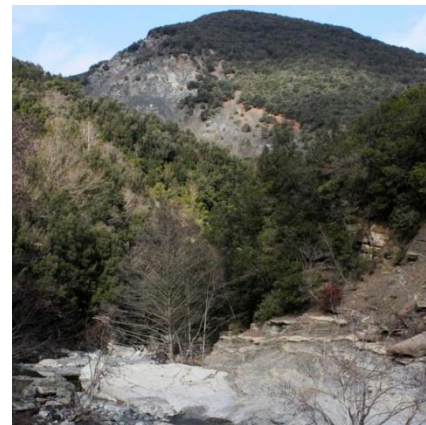
COLLINE METALLIFERE: la Storia - l'Ambiente – la Vegetazione

Riserva MONTERUFOLI CASELLI

domenica 20 marzo 2022

Con la partecipazione di Giovanni Emiliani, socio CAI e amico, laureato in Scienze Forestali e Ricercatore del CNR

L'escursione che proponiamo si svolge nella "Riserva Naturale MONTERUFOLI-CASELLI", fra **Micciano** e **Libbiano**, due piccoli borghi arrampicati su due speroni rocciosi, siamo nelle **COLLINE METALLIFERE**, nel comune di **Pomarance**; i due borghi, separati dall'impervia valle del torrente Adio, sono i principali accessi alla riserva. La Riserva Naturale **Foresta Monterufoli-Caselli** fu istituita nel 1997 e si estende per 4828 ettari nei comuni di Pomarance, Monteverdi Marittimo e Montecatini Val di Cecina, è la più estesa Riserva Naturale della Toscana: **un territorio interessante da visitare per le molte emergenze naturalistiche**, i panorami, il paesaggio e le testimonianze della storia secolare. La fitta macchia che caratterizza molte parti della Riserva favorisce la presenza di una **ricca fauna**: molti ungulati (anche il muflone) e carnivori come il gatto selvatico ed il lupo. Il territorio è attraversato da torrenti di alto valore ambientale, con acque limpide, che hanno favorito la presenza di anfibi e rettili (anche la testuggine comune) e di un'abbondante flora, anche endemica. **La presenza di Giovanni Emiliani ci aiuterà proprio a riconoscere e apprezzare questo importante aspetto dell'escursione.** Tutta la zona si presenta particolarmente interessante anche per l'aspetto **geologico**. Il territorio è collinare e supera di poco i 500 mslm, ma è dominato da piccole alture di **rocce ofioliti**, le rocce verdi fra le quali la nota **Serpentinite**, ovvero l'antico fondale dell'oceano ... evidentemente emerso (!) il fatto avvenne appena 180 milioni di anni fa!



PERCORSO – Arriveremo a **Libbiano** (482 mslm)), provenendo da Pontedera e Saline di Volterra. Libbiano è un piccolo borgo, pare con origini romane, che merita una visita e permetterà anche una buona colazione, poi, da qui, inizierà il percorso a piedi. L'obiettivo della mattina è la **Villa di Monterufoli**, detta anche delle "cento stanze". Vi arriveremo in circa 3 ore, inizialmente percorrendo la strada bianca carrabile e poi il sentiero che aggira il Poggio Gabbra (560 mslm), sovrastante la selvaggia valle del **torrente Aido**, fra Libbiano e Micciano. Nella zona c'è anche il recinto del **Cavallino di Monterufoli** razza autoctona, vissuta anche allo stato brado. La Villa di Monterufoli (554 mslm), immersa nella macchia della riserva, fu costruita nel 1600 sui resti di un castello medievale, fu villa signorile. Oggi, dopo l'abbandono e la ristrutturazione, è un centro di educazione ambientale. Intorno s'intuiscono quelli che erano i poderi del latifondo, oggi in gran parte riassorbiti dal bosco e dalla macchia. Vi faremo la sosta pranzo. Gli obiettivi del pomeriggio sono due: le **garighe del Corno al Bufalo** e le **miniere abbandonate sul Torrente Linari**. Il percorso che aggira **Corno al Bufalo** richiede quasi due ore di cammino, ma permette di vedere, fra l'altro, le interessanti "garighe" cioè la macchia degradata per le condizioni ambientali, in questo caso gli Ofioliti (roccia verde, serpentina). Scenderemo poi nella impervia valle del **Torrente Linari**, alla "scoperta" dei **ruderi delle miniere sul torrente Linari**: scenderemo fino a circa 300 mslm, qui la natura è padrona, ma la fitta macchia permette anche di ammirare il territorio selvaggio e incontaminato e di vedere i ruderi e l'imbocco di una galleria della **miniera di rame del XIX secolo**. Risaliremo per ritornare sulla strada bianca e meno di 1 ora per ritornare al borgo di Libbiano.

Difficoltà: E **Dislivello:** 500 m, circa **Cammino:** 7 ore, circa **Pranzo:** a sacco
Abbigliamento e attrezzatura: adatto a un'escursione in collina - scarpe alte con suola in VIBRAM o equivalente. Consigliati i bastoncini.

Quota di adesione: Soci CAI **4,00€** - Non soci CAI **16,00€** - Minori di 14 anni: gratis.

La quota comprende: l'organizzazione, gli accompagnatori e la copertura assicurativa per i non soci.

Viaggio con Pullman. Partenza: ore **7.00 p.za Togliatti** (Scandicci) – **Fermata:** ore **7.10**

UCI Cinema (via del Cavallaccio). **Costo del Viaggio:** sarà calcolato in base al numero dei partecipanti, se saremo in 25 il costo sarà di circa **22,00€**. Se non si raggiungeranno 15 iscritti il viaggio sarà effettuato con auto proprie, con posti condivisi ed il costo totale del viaggio verrà diviso in parti uguali fra tutti i partecipanti.

Chi cancella la prenotazione, successivamente a **giovedì 17 marzo**, dovrà pagare un parziale rimborso delle spese del viaggio (se effettuato in pullman) ed i non soci anche **12€** per le spese dell'assicurazione.

Informazioni e iscrizioni: presso la nostra sede, a Scandicci in via Pisana 36/B (interno): Mercoledì (ore 18-19,30); Giovedì (ore 21,15..22,45); oppure dal sito: www.caiscandicci.it oppure email: scandicci@caiscandicci.it o tel. **320.9098602**. Chi s'iscrive per email dovrà comunicare: Nome e Cognome - Se socio CAI, altrimenti data di nascita – Un riferimento telefonico – Il ritrovo: **Scandicci** o **UCI**.

Chiusura delle iscrizioni e riunione: **giovedì 17 marzo**, ore 21.15, presso la nostra sede, sarà illustrato il programma dell'escursione e tutti gli altri dettagli organizzativi. Importante la presenza.

Accompagnatori: **AE Paolo Brandani** (3475171985) – **Luca Cantini** (3389706907).

Gli accompagnatori si riservano di modificare, o annullare l'escursione, nel caso si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti.

Regolamento gite della Sottosezione di Scandicci consultabile all'indirizzo: http://www.caiscandicci.it/images/pdf/Regolamento_escursioni.pdf



COVID-19 – Gli adulti e i ragazzi sopra 12 anni dovranno obbligatoriamente presentare il SUPER GREEN PASS.

Possibilmente e preferibilmente con la terza dose del vaccino